SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 217

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 16 settembre 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

Commissario delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna del 22 ottobre, 4 e 27/28 novembre 2008

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero della salute

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 219

Ministero della salute

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Toribio Diaz Reyna Marina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11004)*

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ramirez Yuleica Altagracia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11005)*

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ramos Mercedes Loris Altagracia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11006)*

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Reynoso Salvidar Sonnia Altagracia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11007)*

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Gomez Dalis Margarita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11008)*

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rosario Natividad, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11009)*

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Cepeda Taveras Cirila Altagracia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11010)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mergea Alexandra Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11011)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mazilu Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11012)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Chiricuta Amalia Lavinia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11013)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Deac Aurora Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11014)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Nagy Rusu Gabriela Doris, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11015)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Beldea Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11016)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Muresan Teodora Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11017)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Bogza Simona Mariana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11018)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Gherman Elena Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11019)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Matrescu Elena Sorina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11020)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mathew Mini, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11021)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, al sig. Zeru Kibrom, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11022)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Plackal Tolly Thomas, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11023)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, al sig. Benhassen Najeh, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11024)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, al sig. Chaieb Abdelaziz, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11025)*

DECRETO 31 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Portal Serrano Yusil, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11026)*

DECRETO 1° settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Carrillo Cruz Midwa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11027)*

DECRETO 1° settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Gonzales Gejaño Bertha Victoria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11028)*

DECRETO 1° settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Alcade Takano Mariela Alejandra, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11029)*

DECRETO 1° settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Risco Mujica Rosa Luz, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11030)*

DECRETO 1° settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Arone Hernandez Lizbeth Paula, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11031)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Firicel Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11032)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Burciu Angela Ioana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11033)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Dinu Violeta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11034)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Cristea Doina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11035)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Pilut Ana Melinda, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11036)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Costea Alina Gianina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11037)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Horgos Anca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11038)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Draghici Anisoara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11039)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Jelnean Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11040)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Calin Mirela Irina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11041)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Savu Cosmina Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A11042)*

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 220

Ministero della giustizia

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Rainoldi Marco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11049)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Gagliano Carlos Angel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di geometra. *(10A11050)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciocarlan Lucia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11051)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Braga Francesco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11052)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Suescun Fernandez Janny Judith, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11053)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rodriguez Moreno Sofia Carmenza, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11054)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Kusstatscher Konrand, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo. *(10A11055)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Laugaa Jean-Luc, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A11056)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Paolieri Marco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A11057)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Sosa Mayra, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo. *(10A11058)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Mocanu Cristian Daniel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A11059)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Marras Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11060)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Tudorancea Ileana Beatris, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A11061)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Tudosi Ion Petru, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A11062)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Lambreva Maya Dimova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo. *(10A11063)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Hanout Mohamed Abdel Aziz, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo e dottore forestale. *(10A11064)*

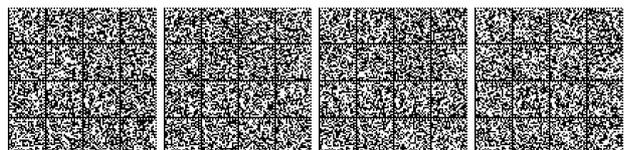
DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Muratori Franco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11065)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Nesci Giuseppina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A11066)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Colasacco Marina Anna, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11067)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Boscolo Meneguolo Stefania Lara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11068)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Sogos Maurizio, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11069)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Abdelaziz Shady Abdel Aziz, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11070)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Babalic Florentina Cerasela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di tecnologo alimentare. *(10A11071)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Grassi Antonio, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11072)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Reyes Diaz Bettsy Constanza, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo e dottore forestale. *(10A11073)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Clerici Nicola, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11074)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Grigorescu Ana Maria Julieta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di geologo. *(10A11075)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Navarra Antonio, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11076)*

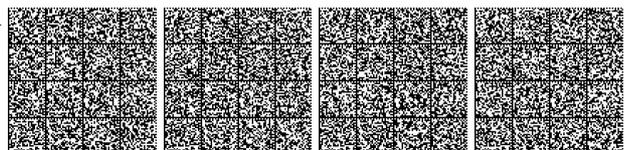
DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Oltean Olesea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di chimico. *(10A11077)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Saccucci Francesco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(10A11078)*

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Andreano Carlos, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A11079)*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 agosto 2010.

Accertamento dei quantitativi dei titoli emessi e dei titoli annullati a seguito dell'operazione di concambio del 16 luglio 2010, dei relativi prezzi di emissione e di scambio e del capitale residuo circolante.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico;

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 2009, n. 232, contenente «Direttive per l'attuazione di operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398»;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 2004 recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto titoli di Stato;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007 del Direttore generale del Tesoro, con la quale il dirigente generale Capo della direzione seconda del Dipartimento del tesoro è delegato alla firma dei decreti ed atti relativi alle operazioni indicate nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003;

Vista la nota n. 57791 del 14 luglio 2010 del Dipartimento del tesoro - Direzione II con la quale si comunica alla Banca d'Italia e alla MTS S.p.A. che in data 16 luglio 2010 sarà effettuata un'operazione di concambio di titoli di Stato ai sensi del citato decreto ministeriale 4 agosto 2003, n. 73150, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la nota n. 58544 del 16 luglio 2010 con la quale si comunica alla Banca d'Italia che il 16 luglio 2010 è stata effettuata la citata operazione di concambio con regolamento il 21 luglio 2010 e se ne trasmettono i dati per gli adempimenti di competenza;

Visto in particolare l'art. 6 del predetto decreto 30 dicembre 2009, che dispone l'accertamento dell'esito delle operazioni di gestione del debito pubblico;

Decreta:

Art. 1.

A fronte dell'emissione di CCTeu 15 giugno 2010/15 dicembre 2015 cod. IT0004620305 per l'importo nominale di euro 1.734.500.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 99,975 sono stati riacquistati i seguenti titoli:

BTP 3,75% 15 settembre 2011 cod. IT0004112816 per nominali euro 419.422.000,00 al prezzo di euro 102,61;

BTP 3% 1° marzo 2012 cod. IT0004467483 per nominali euro 373.424.000,00 al prezzo di euro 102,00;

CCT t.v. 1° marzo 2012 cod. IT0003858856 per nominali euro 365.210.000,00 al prezzo di euro 99,37;

CCT t.v. 1° novembre 2012 cod. IT0003993158 per nominali euro 90.943.000,00 al prezzo di euro 98,93;

CCT t.v. 1° luglio 2013 cod. IT0004101447 per nominali euro 476.155.000,00 al prezzo di euro 98,68.

Art. 2.

La consistenza dei citati prestiti, a seguito dell'operazione di concambio effettuata il 16 luglio 2010 (regolamento 21 luglio 2010), è la seguente:

titolo emesso: CCTeu 15 giugno 2010/15 dicembre 2015 (IT0004620305), importo nominale in circolazione: 6.734.500.000,00;

titoli riacquistati:

BTP 3,75% 15 settembre 2006/2011 (IT0004112816), importo nominale in circolazione: 14.818.578.000,00;

BTP 3% 1° marzo 2009/2012 (IT0004467483), importo nominale in circolazione: 15.961.129.000,00;

CCT t.v. 1° marzo 2005/2012 (IT0003858856), importo nominale in circolazione: 13.528.372.000,00;

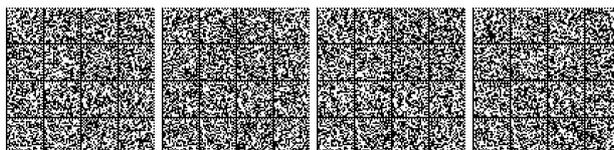
CCT t.v. 1° novembre 2005/2012 (IT0003993158), importo nominale in circolazione: 13.912.173.000,00;

CCT t.v. 1° luglio 2006/2013 (IT0004101447), importo nominale in circolazione: 14.259.551.000,00.

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 agosto 2010

p. Il direttore generale: CANNATA

10A11172

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 28 luglio 2010.

Modifica dei PP.DG 7 giugno 2007 e 24 febbraio 2009 di iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di Commercio I.A.A. di Grosseto, denominato «Camera Arbitrale e di Conciliazione», in Grosseto.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali n. 222 e n. 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004 nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visti i PP.DG 7 giugno 2007 e 24 febbraio 2009 d'iscrizione al n. 10 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Grosseto, con sede legale in Grosseto, via Cairoli n. 10, codice fiscale n. 8000910531 e partita I.V.A. n. 00236540530, denominato «Camera arbitrale e di conciliazione»;

Vista l'istanza 10 maggio 2010 prot. m dg DAG 17 maggio 2010 n.69428.E con la quale è stato chiesto l'inserimento di cinque ulteriori conciliatori (n. 3 in via esclusiva e n. 2 in via non esclusiva);

Considerato:

che ai sensi dell'art. 1, lettera *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma l del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda d'iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lettere *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per i conciliatori:

in via esclusiva

avv. Falini Stefania, nata a Grosseto il 14 novembre 1965;

dott. Spagnolo Sara, nata a Nardò il 20 dicembre 1983;

avv. Romualdi Giuliana, nata a Grosseto il 12 luglio 1972,

in via non esclusiva

dott. Magnaschi Giada, nata a Firenze il 13 agosto 1978;

dott. Zaccherotti Alberto, nato a Grosseto il 19 dicembre 1953;

Dispone

la modifica dei PP.DG. 7 giugno 2007 e 24 febbraio 2009 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Grosseto, con sede legale in Grosseto via Cairoli n. 10, codice fiscale n. 8000910531 e partita I.V.A. n. 00236540530, denominato «Camera arbitrale e di conciliazione», limitatamente all'elenco dei conciliatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3, comma 4, lettere *a)* i e *b)* i del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, deve intendersi ampliato di ulteriori cinque ulteriori unità: (n. 3 in via esclusiva) avv. Falini Stefania, nata a Grosseto il 14 novembre 1965, dott. Spagnolo Sara, nata a Nardò il 20 dicembre 1983, avv. Romualdi Giuliana, nata a Grosseto il 12 luglio 1972 e (n. 2 in via non esclusiva) dott. Magnaschi Giada, nata a Firenze il 13 agosto 1978 e dott. Zaccherotti Alberto, nato a Grosseto il 19 dicembre 1953.

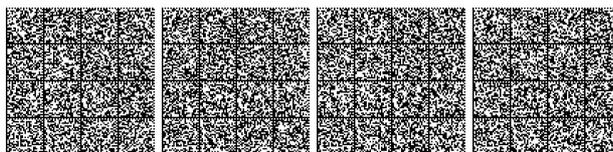
Resta ferma l'iscrizione al n. 10 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 28 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A10652

PROVVEDIMENTO 28 luglio 2010.

Iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'associazione professionale «Centro conciliazione liti - Center of dispute resolution», in Genova.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali n. 222 e n. 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004 nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Viste le istanze 5 maggio 2010 prot m. dg DAG 13 maggio 2010 n. 68200.E e 19 luglio 2010 prot m. dg DAG 23 luglio 2010 n. 100705.E, con le quali la dott.ssa Cammarota Mariagrazia, nata a Genova il 1° febbraio 1963, in qualità di legale rappresentante dell'associazione professionale «Centro conciliazione liti - Center of dispute resolution», con sede legale in Genova, via XX Settembre n. 32/11, codice fiscale n. 95137750105, ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione della predetta associazione nel registro degli organismi di conciliazione;

Considerato che i requisiti posseduti dell'associazione professionale «Centro conciliazione liti - Center of dispute resolution», risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006;

Verificate in particolare:

la sussistenza dei requisiti di onorabilità dei rappresentanti, amministratori, e soci;

le sussistenza dei requisiti delle persone dedicate a compiti di segreteria;

la sussistenza per i conciliatori dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4 lettere *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della polizza assicurativa richiesta ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità del regolamento di procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *e)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della tabella delle indennità ai criteri stabiliti nell'art. 3 del decreto ministeriale n. 223/2004;

Dispone

l'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'associazione professionale «Centro conciliazione liti - Center of dispute resolution», con sede legale in Genova, via XX Settembre n. 32/11, codice fiscale n. 95137750105, ed approva la tabella delle indennità allegata alla domanda.

Lo stesso viene iscritto, dalla data del presente provvedimento, al n. 106 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 28 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A10653

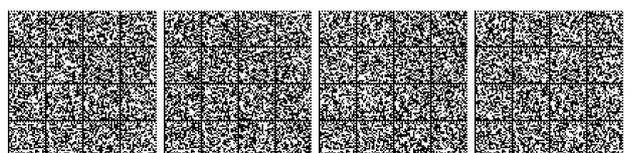
DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Gei Federica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Gei Federica, nata il 2 settembre 1975 a Trieste, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. n. 206/07, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Considerata la pronuncia della Corte di Giustizia del 29 gennaio 2009 nella parte in cui, in particolare, enuncia il principio secondo cui non può essere riconosciuto un titolo professionale rilasciato da un'autorità di uno stato membro che non sanzioni alcuna formazione prevista dal sistema di istruzione di tale stato membro e non si fondi né su di un esame né di un'esperienza professionale acquisita in detto stato membro;

Considerato che nella fattispecie la richiedente sig.ra Gei è in possesso del titolo accademico ottenuto in data 24.10.2000 in Italia presso la Università degli studi di Trieste;

Considerato che la medesima risulta avere sostenuto gli esami richiesti dall'ordinamento spagnolo al fine dell'ottenimento del provvedimento di omologa del titolo di accademico conseguito in Italia a quello analogo spagnolo;

Considerato, inoltre, che l'interessata ha prodotto certificazione attestante il compimento della pratica in Italia come risulta dal certificato rilasciato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste l'8 novembre 2002;

Considerato che il Ministerio dell'Educacion spagnolo, con atto dell'8.9.2009, avendo accertato il superamento degli esami previsti, ha certificato l'omologa della laurea italiana a quella corrispondente spagnola;

Considerato che ha documentato di essere iscritta al «Ilustre Colegio de Abogados» di Burgos (Spagna);

Considerato che l'accesso alla professione di avvocato in Spagna non presuppone alcuna esperienza lavorativa, essendo fondata esclusivamente sulle «qualifiche accademiche» del laureato, sicchè queste ultime sono sufficienti per poter decretare l'esistenza della «qualifica professionale» del titolare di un diploma di laurea;

Ritenuto che il certificato di omologazione di cui sopra non può essere considerato un «mero atto formale» oppure una «semplice omologazione» del diploma di laurea acquisito in Italia, rappresentando piuttosto l'attestazione ufficiale di qualifiche supplementari acquisite in diritto spagnolo;

Ritenuto, più in particolare, che il superamento dei suddetti esami ed il conseguente certificato di omologa possano essere qualificati quale formazione aggiuntiva conseguita in altro stato membro in quanto costituiscono un ciclo di studi autonomo in diritto spagnolo, diverso e distinto rispetto al percorso seguito in Italia per l'ottenimento del diploma di laurea;

Ritenuto, pertanto, che la fattispecie non è riconducibile nell'ambito di previsione di cui alla sopra citata pronuncia della Corte di Giustizia, essendo stata riscontrata una formazione professionale aggiuntiva acquisita in Spagna e che, pertanto, sussistono i presupposti per l'applicazione della direttiva comunitaria relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali con conseguente riconoscimento del titolo di «Abogado» ai fini dell'accesso e/o esercizio della professione di avvocato in Italia;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 22, comma secondo, del decreto legislativo 206/2007, per l'accesso alla professione di avvocato il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Ritenuto di dovere tenere conto del decreto 28 maggio 2003, n.191 (regolamento in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato) al fine della determinazione della prova attitudinale da applicare al caso di specie, in considerazione del fatto che non risulta ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 24 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, nonché della circostanza che il decreto in esame è attuazione delle previsioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, i cui principi ispiratori permangono anche nell'ambito della disciplina di cui al d. lgs. 206/2007;

Considerato che il suddetto decreto prevede, nell'art. 2, comma quinto, che «se il richiedente è in possesso di titolo professionale conseguito a seguito di percorso formativo analogo a quello richiesto dall'ordinamento italiano, l'esame consiste nell'unica prova orale»;

Ritenuto che il riferimento al «percorso formativo analogo» debba essere interpretato nel senso che la limitazione alla sola prova attitudinale orale debba essere applicata solo nel caso di piena corrispondenza del percorso formativo acquisito dal richiedente rispetto a quello previsto dal nostro ordinamento, attualmente basato sui tre presupposti fondamentali della laurea, del periodo di tirocinio e del superamento dell'esame di abilitazione; dovendosi ritenere che solo in caso di piena corrispondenza si sia ritenuto di non dovere imporre alcuna prova attitudinale pratica ove si sia conseguita in altro Paese una formazione professionale del tutto corrispondente a quella interna;

Ritenuto, pertanto, che ove non sussistano i presupposti per l'individuazione di una situazione di analogia di percorso formativo, si debba provvedere alla applicazione di una misura compensativa non limitata alla sola prova orale, dovendosi contemplare anche una prova scritta al fine del compiuto esame della capacità professionale del richiedente;

Ritenuto che, nella fattispecie, ai fini di colmare la differenza sostanziale di preparazione richiesta dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato rispetto a quella acquisita dall'interessato, non può non tenersi conto che lo stesso risulta in possesso di una formazione meramente accademica ed istituzionale, in quanto la qualifica professionale aggiuntiva ha riguardato unicamente il superamento di esami di diritto spagnolo;

Ritenuto, d'altro lato, che l'avere dato prova di avere compiuto la pratica in Italia se, da un lato, non può consentire, stante la previsione di cui al superiore art. 2, comma quinto, del decreto 28 maggio 2003, n. 191, di limitare alla sola prova orale la misura compensativa da applicare (non potendosi ritenere che sussista un percorso formativo analogo), può, d'altro lato, consentire di limitare la misura della prova scritta, normalmente consistente nella redazione di un parere e di un atto giudiziario, alla sola redazione di un atto giudiziario, quale presupposto essenziale per la verifica della capacità professionale pratica dell'interessato;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista nella redazione di un atto giudiziario oltre che in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 20 luglio 2010;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Decreta:

Alla sig.ra Gei Federica, nata il 2 settembre 1975 a Trieste, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di «abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

a) una prova scritta consistente nella redazione di un atto giudiziario sulle seguenti materie, a scelta del candidato: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale;

b) unica prova orale su due materie, il cui svolgimento è subordinato al superamento della prova scritta: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

Il richiedente, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio Nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto.

La commissione, istituita presso il Consiglio Nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia alla richiedente al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 2 settembre 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A11127

DECRETO 2 settembre 2010.

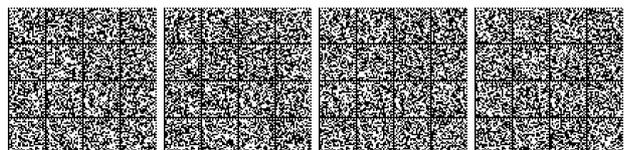
Riconoscimento, al sig. Capra Giuliano, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del sig. Capra Giuliano, nato il 1° gennaio 1983 a Como (Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di ingegnere conseguito in Svizzera ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri sezione B - settore civile ambientale, e l'esercizio in Italia della medesima professione;

Visto l'art. 9 e l'allegato III della legge 15 novembre 2000, n. 364 contenente la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Comunità Europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione Svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che ha conseguito la laurea triennale di «Ingegnere SUP, in ingegneria civile» presso la Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana - SUPSI nel novembre 2005;

Considrato che ha ottenuto nel luglio 2009 la Autorizzazione permanente all'esercizio della professione di ingegnere nel Cantone Ticino dall'«Ordine ingegneri e architetti - OTIA»;

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi nella seduta del 9.6.2010;

Visto il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere - sezione B settore civile ambientale, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Al sig. Capra Giuliano, nato il 1° gennaio 1983 a Como (Italia), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Ingegnere SUP», quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri -sezione B - settore civile ambientale e l'esercizio della medesima professione in Italia.

Roma, 2 settembre 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A11128

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mihai Stefanica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Mihai Stefanica, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Suceava nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che l'interessata ha conseguito il predetto titolo con il cognome da coniugata Mihai;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Suceava nell'anno 2009, dalla sig.ra Mihai Stefanica, nata a Gainesti (Romania) il giorno 14 dicembre 1964, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Mihai Stefanica è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A10846

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Gurgu Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Gurgu Mihaela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso il collegio nazionale «Ana Aslan» di Braila nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «asistent medical generalist domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso il collegio nazionale «Ana Aslan» di Braila nell'anno 2009 dalla sig.ra Gurgu Mihaela, nata a Braila (Romania) il giorno 5 aprile 1988, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Gurgu Mihaela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A10847

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Sabou Anca Rodica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Sabou Anca Rodica, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «asistent medical generalist», conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria di Zalau nell'anno 2002, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «asistent medical generalist» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria di Zalau nell'anno 2002, dalla sig.ra Sabou Anca Rodica, nata a Zalau (Romania) il giorno 17 febbraio 1980, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Sabou Anca Rodica è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A10848

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Lipoveanu Eugenia Constantina Badea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Lipoveanu Eugenia Constantina, coniugata Badea, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2003, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Rilevato che l'interessata ha conseguito il predetto titolo con il cognome da nubile Lipoveanu;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2003 dalla sig.ra Lipoveanu Eugenia Constantina, coniugata Badea, nata a Bechet (Romania) il giorno 23 giugno 1980, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Lipoveanu Eugenia Constantina, coniugata Badea, è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A10849

DECRETO 23 agosto 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Jennifer Falk, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di farmacista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

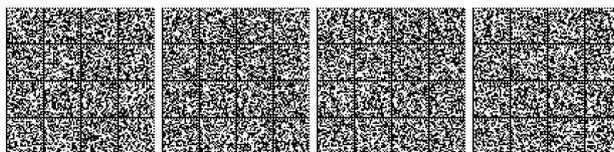
Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al capo IV, sezioni I, II, III, IV, V, VI e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;
Vista l'istanza del 22 giugno 2010, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Jennifer Falk nata a Brunico (Bolzano) - Italia, il giorno 18 giugno 1986, di cittadinanza italiana, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Staatliche Apothekerdiplom» rilasciato in data 2 giugno 2010 dalla «Österreichische Apothekerkammer» - Austria, al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di farmacista;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data del presente decreto, il titolo di «Staatliche Apothekerdiplom» rilasciato dalla «Österreichische Apothekerkammer» - Austria, in data 2 giugno 2010 alla sig.ra Jennifer Falk, nata a Brunico (Bolzano) - Italia, il giorno 18 giugno 1986, di cittadinanza italiana, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di farmacista.

Art. 2.

La sig.ra Jennifer Falk è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di farmacista previa iscrizione all'ordine professionale dei farmacisti territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A10906

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Ghimis Alexandru Costin, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con il quale il sig. Ghimis Alexandru Costin, cittadino rumeno, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Sanitaria Postliceale «Carol Davila» di Pitesti nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Sanitaria Postliceale «Carol Davila» di Pitesti nell'anno 2009 dal sig. Ghimis Alexandru Costin, nato a Curtea De Arges (Romania) il giorno 28 ottobre 1987, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

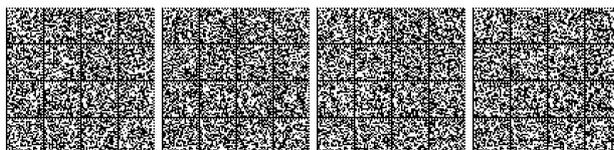
Art. 2.

Il sig. Ghimis Alexandru Costin è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 settembre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A11119

DECRETO 2 settembre 2010.

Riconoscimento, al sig. Ilie Gheorghe, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B ;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con il quale il sig. Ilie Gheorghe, cittadino rumeno, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Calificat Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria "Fundeni" di Bucarest nell'anno 2003, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Calificat Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2003 dal sig. Ilie Gheorghe, nato a Brasov (Romania) il giorno 18 agosto 1980, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

Il sig. Ilie Gheorghe è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 settembre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A11120

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 5 agosto 2010.

Rettifica del decreto ministeriale 14 maggio 2010, relativo a talune varietà di specie agrarie.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto ministeriale n. 2873 dell'11 febbraio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 49 del 1º marzo 2010, con il quale, all'articolo 3, si è stabilita, tra l'altro, la cancellazione dal registro delle specie agrarie delle varietà denominate «Giulia», «Perseo», «Josè», «Medoacus», «Nibbio», «Samantha», «Draga», «Arpa», «Run», «Sauro», «King», «Levante» e «Miriam», con un periodo transitorio di certificazione e commercializzazione da protrarsi fino al 30 giugno 2012;

Visto il decreto ministeriale n. 10885 del 14 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 127 del 3 giugno 2010, con il quale sono stati erroneamente modificati i responsabili della conservazione in purezza delle varietà di specie agrarie sopra elencate;

Ritenuta la necessità, a seguito di verifica, di modificare il citato decreto ministeriale n. 10885 del 14 maggio 2010, all'articolo unico, specificatamente per la parte relativa alla variazione della responsabilità in purezza delle sopracitate varietà;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio del 2009, n. 129, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Decreta:

Articolo unico

All'articolo unico del decreto ministeriale n. 10885 del 14 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 127 del 3 giugno 2010, sono depennate le varietà di seguito elencate.

Codice	**Specie**	**Denominazione**	**DM iscrizione al registro o rinnovo**	**Responsabile della conservazione in purezza**
Specie foraggere				
3186	Erba medica	Giulia	01-02-2000	Gabriele Cozzi
513	Trifoglio pratense	Perseo	01-02-2000	Gabriele Cozzi
541	Veccia	Josè	01-02-2000	Gabriele Cozzi
360	Loglio d'Italia	Medoacus	01-02-2000	Gabriele Cozzi
365	Loglio d'Italia	Nibbio	01-02-2000	Gabriele Cozzi
341	Festuca arundinacea	Samantha	01-02-2000	Gabriele Cozzi
320	Dactylis glomerata	Draga	01-02-2000	Centro di Ricerca Miglioramento Genetico Piante Agrarie s.r.l. C.M.G.P.A
144	Festuca arundinacea	Arpa	01-02-2000	Centro di Ricerca Miglioramento Genetico Piante Agrarie s.r.l. C.M.G.P.A
390	Phleum pratense	Run	01-02-2000	Centro di Ricerca Miglioramento Genetico Piante Agrarie s.r.l. C.M.G.P.A
391	Phleum pratense	Sauro	01-02-2000	Centro di Ricerca Miglioramento Genetico Piante Agrarie s.r.l. C.M.G.P.A
520	Trifoglio repens	King	01-02-2000	Centro di Ricerca Miglioramento Genetico Piante Agrarie s.r.l. C.M.G.P.A
501	Trifoglio ibrido	Levante	01-02-2000	Centro di Ricerca Miglioramento Genetico Piante Agrarie s.r.l. C.M.G.P.A
Specie agrarie				
1988	Soia	Miriam	01-02-2000	Centro di Ricerca Miglioramento Genetico Piante Agrarie s.r.l. C.M.G.P.A

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 2010

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA: il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

10A11224

PROVVEDIMENTO 8 settembre 2010.

Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Prosciutto Toscano» registrata in qualità di denominazione di origine protetta, in forza al Regolamento (CE) n. 1263 del 1° luglio 1996.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 510 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento CE n. 1263 del 1° luglio 1996 con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette la indicazione geografica protetta «Prosciutto Toscano»;

Considerato che, è stata richiesta ai sensi dell'art. 9 del regolamento (CE) n. 510/06 una modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta di cui sopra;

Considerato che, con regolamento (UE) n. 777 della Commissione del 2 settembre 2010, è stata accolta la modifica di cui al precedente capoverso;

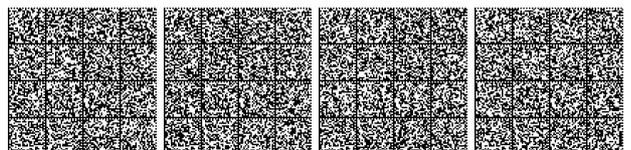
Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione attualmente vigente, a seguito della registrazione della modifica richiesta, della D.O.P. «Prosciutto Toscano», affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione erga omnes sul territorio nazionale;

Provvede:

Alla pubblicazione degli allegati disciplinare di produzione e scheda riepilogativa della denominazione di origine protetta «Prosciutto Toscano», nella stesura risultante a seguito dell'emanazione del regolamento (UE) n. 777 del 2 settembre 2010.

I produttori che intendono porre in commercio la denominazione di origine protetta «Prosciutto Toscano», sono tenuti al rispetto dell'allegato disciplinare di produzione e di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 8 settembre 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA “PROSCIUTTO TOSCANO”

Art. 1 Denominazione

La Denominazione d’Origine Protetta “Prosciutto Toscano” è riservata al prosciutto crudo stagionato che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

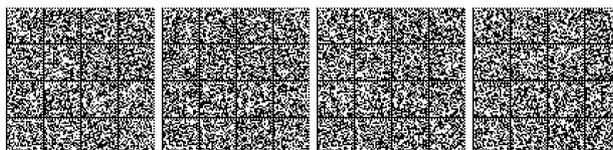
Art. 2 Zona di produzione

Gli allevamenti dei suini destinati alla produzione del Prosciutto Toscano debbono essere situati nel territorio delle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Toscana. I suini nati, allevati e macellati nelle suddette regioni sono conformi alle prescrizioni già stabilite a livello nazionale per la materia prima dei prosciutti a denominazione di origine di Parma e San Daniele.
Gli allevamenti devono infatti attenersi alle citate prescrizioni per quanto concerne le razze, l’alimentazione e la metodologia di allevamento.
I suini debbono essere di peso non inferiore ai 160 Kg, più o meno 10%, di età non inferiore ai nove mesi, aventi le caratteristiche proprie del suino pesante italiano definite ai sensi del Reg. CEE n.3220/84 concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine.
Il macellatore è responsabile della corrispondenza qualitativa e di origine dei tagli. Il certificato del macello, che accompagna ciascuna partita di materia prima e ne attesta la provenienza e la tipologia, deve essere conservato dal produttore. I relativi controlli vengono effettuati direttamente dalla struttura di controllo indicata nel successivo art.7.
Il Prosciutto Toscano viene elaborato, affettato e confezionato nella tradizionale zona di produzione che comprende l’intero territorio della Regione Toscana.

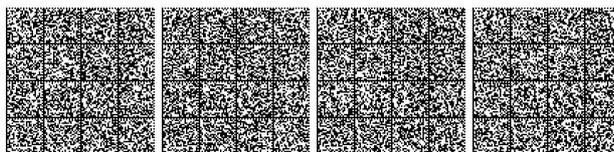
Art. 3 Materie prime

Il Prosciutto Toscano è derivato dalle cosce fresche dei suini pesanti corrispondenti alle caratteristiche dell’art.2. I suini devono appartenere a razze in purezza o derivate dalle razze tradizionali di base, Large White e Landrace. Sono ammesse altre razze ma che non abbiano incompatibilità con le finalità del libro genealogico.
Nel procedimento di salatura si impiega una miscela di sale pepe e aromi naturali derivanti da bacche ed essenze vegetali tipiche del territorio di elaborazione.

Art. 4 Metodo di elaborazione

Subito dopo la macellazione le cosce isolate dalla carcassa sono sottoposte a refrigerazione per almeno 24 ore ad una temperatura compresa fra -2 e +2°C.
Successivamente si procede alla rifilatura, con un taglio ad arco che lasci una cornice carnosa che, a stagionatura ultimata, non sporga più di 8 cm oltre la testa del femore, all’asportazione del piedino, della cotenna e del grasso sottocutaneo interno alla coscia (corona) con taglio a V con vertice all’inizio del gambo.
Il peso della coscia fresca rifilata non deve essere inferiore a 11,8 Kg
Prima dell’inizio della lavorazione, il produttore, verificata la corrispondenza delle cosce ai requisiti previsti dall’art. 3 e dai commi precedenti del presente articolo, appone ad ogni coscia un sigillo metallico costituito da una piastrina circolare in acciaio inox, di diametro pari 14 mm, con foro centrale di diametro pari a 5 mm, sulla quale compare in rilievo la sigla P.T. e la data di inizio lavorazione espressa con il mese (indicato in numeri romani) e l’anno (indicato con le due ultime cifre in numeri arabi). Il sigillo è conformato in modo tale che, applicato con idonea sigillatrice, risulta inamovibile.

La lavorazione delle cosce inizia con la salatura che deve avere luogo entro 120 ore dalla macellazione.
Per le operazioni di salatura la temperatura interna delle cosce deve essere compresa tra 0 e 3 C° mediante conservazione in cella frigorifera per almeno 24 ore dalla macellazione
La salatura avviene con il metodo "a secco" con l'impiego di sale, pepe ed aromi naturali di origine vegetale.
È consentito l'impiego di nitrati di sodio e/o di potassio in dosi tali che, a stagionatura ultimata, non risultino residui di nitrati e nitriti superiori in sommatoria a 95 p.p.m.
Dopo la salatura le cosce sono poste a riposo per un periodo sufficiente da garantire una buona ed uniforme disidratazione prima del lavaggio che deve essere effettuato mediante acqua tiepida priva di sostanze disinfettanti.
Successivamente le cosce sono asciugate in appositi locali e devono essere sottoposte a temperatura ed umidità controllata.
Nell'ultima fase della lavorazione si procede alla sugnatura che consiste nel rivestimento superficiale della parte scoperta della polpa, con impasto costituito esclusivamente da sugna, farina di grano o riso, sale e pepe ed aromi naturali di origine vegetale

Art. 5 Stagionatura e apposizione del contrassegno

La fase di stagionatura avviene in locali appositamente attrezzati per consentire un adeguato ricambio dell'aria ad una temperatura compresa tra i 12 ed i 25°C. Tali locali possono essere corredati di apparecchiature idonee a mantenere un giusto equilibrio nelle caratteristiche termo-igrometriche dell'ambiente. Durante tale periodo è consentita la ventilazione, l'esposizione alla luce ed all'umidità naturale, tenuto conto dei fattori climatici presenti nella zona di produzione.
Il periodo di stagionatura, dalla salagione alla commercializzazione, non deve essere inferiore a 10 mesi per i prosciutti di peso finale compreso tra 7,5 e 8,5 Kg, e a 12 mesi per i prosciutti di peso superiore ad 8,5 Kg .
Al termine della stagionatura, il produttore, in presenza dell'incaricato dell'organismo di controllo di cui al successivo art. 7, appone, sui prosciutti conformi alle caratteristiche prescritte nel presente disciplinare, un contrassegno a fuoco, come da riproduzione di seguito riportata, in cui compare la scritta "PROSCIUTTO TOSCANO DOP", sistemata su tre righe e sovrapposta all'immagine stilizzata dei confini della Regione Toscana, e quattro stelle posizionate ad arco in alto a destra rispetto al predetto segno grafico. Il contrassegno, nella parte sovrastante l'immagine, è completato dalla presenza di due cifre che rappresentano il numero di identificazione del produttore e, a seguire, da un carattere alfabetico maiuscolo indicante il mese di inizio stagionatura. Ai fini della tracciabilità delle varie fasi di produzione, il contrassegno può essere completato dalla presenza di altre due cifre, disposte verticalmente a destra del suddetto codice alfa-numerico, volte ad individuare ulteriori operatori eventualmente coinvolti nella filiera produttiva.

5.1 Confezionamento e affettamento

Il Prosciutto Toscano da destinare all'affettamento deve aver maturato, rispetto a quanto precedentemente indicato, ulteriori due mesi di stagionatura, e cioè almeno 12 mesi, se di peso compreso fra 7,5 e 8,5 kg, e almeno 14 mesi se di peso superiore a 8,5 kg.
In ogni prosciutto da destinare all'affettamento deve essere mantenuta integra e perfettamente aderente la porzione di cotenna riportante il contrassegno a fuoco impresso al termine della fase di stagionatura.
L'affettamento del Prosciutto Toscano e il relativo confezionamento devono avvenire sotto la vigilanza dell'organismo di controllo, di cui all'art. 7, esclusivamente nella zona di produzione indicata nell'art. 2.

Art. 6 Caratteristiche

All'atto dell'immissione al consumo il Prosciutto Toscano presenta le seguenti caratteristiche fisiche, organolettiche, chimiche e chimico-fisiche:

CARATTERISTICHE FISICHE

Forma: tondeggiante ad arco sulla sommità per la presenza di una cornice carnosa che non sporga per più di 8 cm oltre la testa del femore .
Peso: normalmente intorno agli 8 - 9 Kg e comunque mai inferiore ai 7,5 Kg.
Aspetto al taglio: colore della polpa dal rosso vivo al rosso chiaro con scarsa presenza di grasso inframuscolare; grasso sottocutaneo di colore bianco puro con leggere venature rosate, compatto, privo di linee di scollamento fra gli strati e ben aderente alla sottostante superficie muscolare.

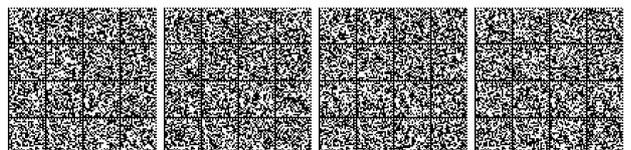
CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

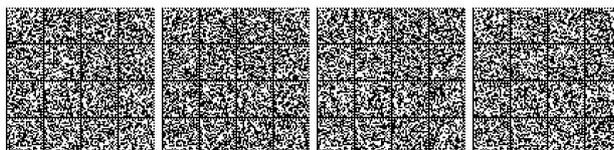
Sapore: delicato con una giusta sapidità.
Aroma: fragrante e caratteristico dovuto ai tradizionali metodi di elaborazione e stagionatura.

CARATTERISTICHE CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE:

Sale (espresso in NaCl)	%	max.	8,3	
Umidità muscolo	%	max.	61,0	
Indice Proteolisi	%	max.	30,0	
Nitrati e nitriti in sommatoria		max	95	p.p.m

Art. 7 Controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da una struttura di controllo conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) n. 510/06.

Art. 8 Designazione e presentazione

La designazione della denominazione di origine protetta "Prosciutto Toscano" deve essere fatta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di Origine Protetta" o dalla sigla "D.O.P.".
È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.
È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente, nonché l'eventuale nome di aziende suinicole dai cui allevamenti il prodotto deriva, purché la teria prima provenga interamente dai suddetti allevamenti.
Il Prosciutto Toscano può essere immesso al consumo entro un periodo massimo di 30 mesi dall'inizio della lavorazione delle cosce fresche.
Il Prosciutto Toscano può anche essere immesso al consumo disossato, porzionato cioè suddiviso in tranci di forma e peso variabile, o affettato. Tutte le predette tipologie di prodotto dovranno essere commercializzate previo confezionamento in idonei contenitori o involucri per alimenti, opportunamente sigillati.
Nella preparazione del prosciutto intero disossato, il contrassegno a fuoco, di cui all'art. 5, deve rimanere visibile.
Se si procede alla preparazione di tranci di prosciutto, su ogni pezzo deve essere presente e visibile il suddetto contrassegno a fuoco. Questi, nel caso in cui non sia stato impresso, al termine della fase di stagionatura, sulle varie parti del prosciutto da cui si ricaveranno i tranci, dovrà essere apposto dal produttore, prima dell'inizio del porzionamento, in presenza dell'incaricato dell'organismo di controllo di cui all'art. 7

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine

“Prosciutto Toscano”

N. CE:

DOP (X) - I.G.P. ( )

La presente scheda riepilogativa presenta a fini informativi gli elementi principali del disciplinare.

1. **Servizio competente dello Stato membro:**
   nome: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
   indirizzo: Via XX Settembre n.20 – 00187 ROMA
   Tel : 06-46655104 - Fax:06-46655306
   e-mail: saco7@politicheagricole.gov.it

2. **Organismo richiedente:**
   2.1 nome: Consorzio del Prosciutto Toscano
   2.2 indirizzo: Via G. Marignolli, 21/23 - 50127 Firenze
   Tel e Fax: 0553215115
   2.3 composizione: Produttori/trasformatori (x) altro ( )

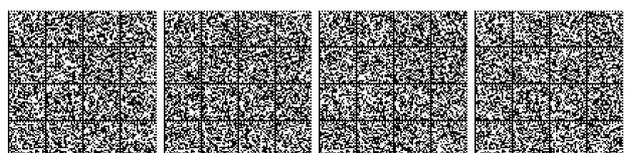
3. **Tipo di prodotto: Classe 1.2 - Prodotti a base di carne**

4. **Descrizione del disciplinare:**
   (sintesi dei requisiti di cui all’articolo 4, par.2)

4.1 Nome: “Prosciutto Toscano”

4.2 Descrizione: All’atto dell’immissione al consumo il Prosciutto Toscano presenta le seguenti caratteristiche fisiche, organolettiche, chimiche e chimico-fisiche: la Forma è tondeggiante ad arco sulla sommità per la presenza di una cornice carnosa che non sporga per più di 8 cm oltre la testa del femore; il peso si attesta intorno agli 8 - 9 Kg e comunque mai inferiore ai 7,5 Kg; al taglio il colore della polpa va dal rosso vivo al rosso chiaro con scarsa presenza di grasso inframuscolare; grasso sottocutaneo di colore bianco puro con leggere venature rosate, compatto, privo di linee di scollamento fra gli strati e ben aderente alla sottostante superficie muscolare.
Il sapore è delicato con una giusta sapidità, e l’aroma fragrante e caratteristico dovuto ai tradizionali metodi di elaborazione e stagionatura.
<u>Le caratteristiche chimiche e chimiche-fisiche sono riepilogate come segue:</u>

Sale (espresso in NaCl)	%	max.	8,3	
Umidità muscolo	%	max.	61,0	
Indice Proteolisi	%	max.	30,0	
Nitrati e nitriti in sommatoria		max	95	p.p.m

4.3 Zona geografica: Gli allevamenti dei suini destinati alla produzione del Prosciutto Toscano debbono essere situati nel territorio delle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio,Toscana.
Il Prosciutto Toscano viene elaborato, affettato e confezionato nella tradizionale zona di produzione che comprende l’intero territorio della regione Toscana.

4.4 Prova dell'origine: La tracciabilità è garantita dal controllo effettuato dall'Organismo di controllo lungo tutta la filiera nel rispetto del Reg. (CE) n.510/2006.

4.5 Metodo di ottenimento:
Il metodo di produzione prevede tra l'altro che i suini nati, allevati e macellati nelle regioni individuate al punto 4.3, debbono essere di peso non inferiore ai 160 Kg, più o meno 10%, di età non inferiore ai nove mesi. Il Prosciutto Toscano è derivato dalle cosce fresche dei suini pesanti appartenenti a razze in purezza o derivate dalle razze tradizionali di base, Large White e Landrace.
Subito dopo la macellazione le cosce isolate dalla carcassa sono sottoposte a refrigerazione per almeno 24 ore ad una temperatura compresa fra -2 e +2°C. Successivamente si procede alla rifilatura. Il peso della coscia fresca rifilata non deve essere inferiore a 11,8 Kg.
Prima dell'inizio della lavorazione, il produttore, verificata la corrispondenza delle cosce ai requisiti previsti, appone ad ogni coscia un sigillo metallico costituito da una piastrina circolare in acciaio inox, sulla quale compare in rilievo la sigla P.T. e la data di inizio lavorazione espressa con il mese (indicato in numeri romani) e l'anno (indicato con le due ultime cifre in numeri arabi). Il sigillo è conformato in modo tale che, applicato con idonea sigillatrice, risulta inamovibile.
La lavorazione delle cosce inizia con la salatura che deve avere luogo entro 120 ore dalla macellazione. La salatura avviene con il metodo "a secco" con l'impiego di sale, pepe ed aromi naturali di origine vegetale. Dopo la salatura le cosce sono poste a riposo per un periodo sufficiente da garantire una buona ed uniforme disidratazione prima del lavaggio che deve essere effettuato mediante acqua tiepida priva di sostanze disinfettanti. Successivamente le cosce sono asciugate in appositi locali e devono essere sottoposte a temperatura ed umidità controllata. Nell'ultima fase della lavorazione si procede alla sugnatura che consiste nel rivestimento superficiale della parte scoperta della polpa, con impasto costituito esclusivamente da sugna, farina di grano o riso, sale e pepe ed aromi naturali di origine vegetale. La fase di stagionatura avviene in locali appositamente attrezzati per consentire un adeguato ricambio dell'aria ad una temperatura compresa tra i 12 ed i 25°C. Durante tale periodo è consentita la ventilazione, l'esposizione alla luce ed all'umidità naturale, tenuto conto dei fattori climatici presenti nella zona di produzione. Il periodo di stagionatura, dalla salagione alla commercializzazione, non deve essere inferiore a 10 mesi per i prosciutti di peso finale compreso tra 7,5 e 8,5 Kg, e a 12 mesi per i prosciutti di peso superiore ad 8,5 Kg .
Il Prosciutto Toscano da destinare all'affettatura deve aver maturato, rispetto a quanto precedentemente indicato, ulteriori due mesi di stagionatura, e cioè almeno 12 mesi, se di peso compreso fra 7,5 e 8,5 kg, e almeno 14 mesi se di peso superiore a 8,5 kg.

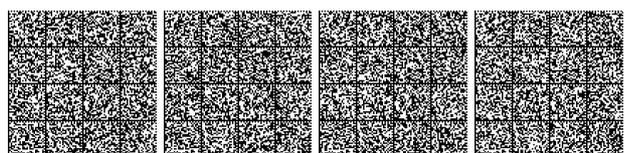
Al termine della stagionatura, il produttore, in presenza dell'incaricato dell'organismo di controllo, appone, sui prosciutti conformi alle caratteristiche prescritte, un contrassegno a fuoco, in cui compare la scritta "PROSCIUTTO TOSCANO DOP" Ai fini della tracciabilità delle varie fasi di produzione, il contrassegno può essere completato dalla presenza di altre due cifre, volte ad individuare ulteriori operatori eventualmente coinvolti nella filiera produttiva.
L'affettatura del Prosciutto Toscano e il relativo confezionamento devono avvenire al termine dell'operazione di stagionatura, nella zona di produzione indicata al punto 4.3, al fine di garantire il rispetto dei differenti tempi di stagionatura previsti per il prodotto affettato e il mantenimento delle caratteristiche relative all'umidità e all'aspetto della porzione muscolare e grassa della fetta, descritte al punto 4.2. La possibilità di conservare le cosce destinate all'affettatura o al porzionamento in tranci disossate per periodi non noti in condizioni ambientali differenti da quelle previste, potrebbe indurre il radicamento di caratteristiche contrastanti rispetto a quelle per le quali il Prosciutto Toscano è conosciuto, quali la formazione di muffe anomale, un'anomala degradazione delle proteine e la conseguente variazione dell'indice di proteolisi, o ancora, l'irrancidimento della frazione adiposa, tali da generare odori e sapori differenti da quelli storicamente apprezzati dal consumatore. Inoltre, l'esposizione della porzione carnea e della fetta all'aria, prima del

confezionamento, può provocare una forte ossidazione della superficie edibile con il conseguente imbrunimento della carne, il rinsecchimento della porzione superficiale della massa muscolare esposta, o carni flaccide se si è in presenza di eccesso di umidità.

4.6 Legame: I requisiti del prodotto a denominazione di origine dipendono dalle condizioni ambientali e dai fattori naturali ed umani. In particolare la caratterizzazione della materia prima è peculiare della macrozona geografia delimitata. Nell'area di approvvigionamento della materia prima, l'evoluzione della zootecnia è legata alla larga presenza di coltivazioni cerealicole ed ai sistemi di lavorazione che hanno determinato una particolare vocazione produttiva della suinicoltura.
L'elaborazione localizzata del prosciutto toscano trae giustificazione dalle condizioni della microzona delimitata al punto 4.3. La regione Toscana, con la sua forma e le sue caratteristiche geografiche, ricorda la propria attitudine alla produzione di prosciutti di qualità. Anche il clima, molto diverso da quello delle regioni limitrofe, risulta particolarmente adatto per una ottimale stagionatura del prodotto. Un clima, dunque, ideale per favorire il manifestarsi di un proficuo rapporto fra ambiente e prodotti tipici della regione, consentendo loro una lenta, sana maturazione: si pensi al vino, all'olio, al formaggio e, non ultimo, al prosciutto.
I fattori ambientali sono strettamente legati alle caratteristiche dell'area di produzione dove prevalgono vallate fresche e ricche di acqua, ed aree collinari a vegetazione boschiva che incidono in modo determinante sul clima e sulle caratteristiche del prodotto finito. L'insieme "materia prima-prodotto-denominazione" si collega all'evoluzione socio-economica specifica dell'area interessata.

4.7 Struttura di controllo:
INEQ – Istituto Nord Est Qualità
Via Rodeano, 71 33038 – S. Daniele del Friuli (UD)
Tel. 0432 940349
Fax 0432 943357
info@ineq.it

4.8 Etichettatura: La designazione della denominazione di origine protetta "Prosciutto Toscano" deve essere fatta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di Origine Protetta" o dalla sigla "D.O.P.". È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente, nonché l'eventuale nome di aziende suinicole dai cui allevamenti il prodotto deriva, purché la materia prima provenga interamente dai suddetti allevamenti. Il Prosciutto Toscano può essere immesso al consumo entro un periodo massimo di 30 mesi dall'inizio della lavorazione delle cosce fresche. Il Prosciutto Toscano può anche essere immesso al consumo disossato, porzionato cioè suddiviso in tranci di forma e peso variabile, o affettato. Tutte le predette tipologie di prodotto dovranno essere commercializzate previo confezionamento in idonei contenitori o involucri per alimenti, opportunamente sigillati. Nella preparazione del prosciutto intero disossato, il contrassegno a fuoco deve rimanere visibile. Se si procede alla preparazione di tranci di prosciutto, su ogni pezzo deve essere presente e visibile il suddetto contrassegno a fuoco. Questi, nel caso in cui non sia stato impresso, al termine della fase di stagionatura, sulle varie parti del prosciutto da cui si ricaveranno i tranci, dovrà essere apposto dal produttore, prima dell'inizio del porzionamento, in presenza dell'incaricato dell'organismo di controllo.

10A11197

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 29 luglio 2010.

Scioglimento della cooperativa «Neapolis trasporti società cooperativa a r.l.», in Nola e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze del verbale di mancata revisione in data 20 novembre 2008, effettuato dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* c.c. con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Neapolis trasporti società cooperativa a r.l.» con sede in Nola (Napoli), costituita in data 21 febbraio 1995, n. REA NA-538654, codice fiscale 02990281210, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c. e l'avv. Roberto Oratino nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 18 novembre 1967, con studio in Pomigliano d'Arco (Napoli), viale Alfa Romeo n. 39, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 luglio 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A10850

DECRETO 29 luglio 2010.

Scioglimento della cooperativa «System Società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze del verbale di mancata revisione in data 23 dicembre 2008, effettuato dal revisore incaricato dall'Associazione generale cooperative italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «System Società cooperativa», con sede in Roma, costituita in data 28 giugno 2004, n. REA RM-1071583, codice fiscale 08080391009, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Carlo Iovine nato a Roma il 7 ottobre 1969, con studio in Roma, via Joyce n. 10, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 luglio 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A10851

DECRETO 29 luglio 2010.

Scioglimento della cooperativa «Europe Service 2003 Società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze del verbale di mancata revisione in data 30 luglio 2008, effettuato dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Europe Service 2003 Società cooperativa», con sede in Roma, costituita in data 9 ottobre 2003, n. REA RM-1049171, codice fiscale 07681531005, è sciolta d'ufficio ai sensi dell' art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Carlo Iovine nato a Roma il 7 ottobre 1969, con studio in Roma, via Joyce n. 10, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 luglio 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A10852

DECRETO 24 agosto 2010.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della «Adda - Officine elettroniche e meccaniche SpA», in Milano

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE E COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

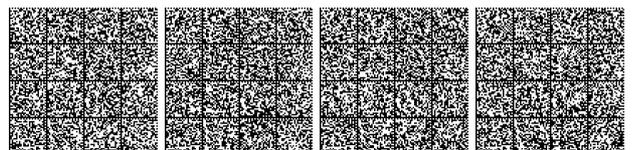
DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedura di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli Uffici dirigenziali generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 26 maggio 1981 con il quale la «S.p.a. Ercole Marelli & C.» è stata posta in amministrazione straordinaria ed è stato nominato commissario l'ing. Renato De Leonardis;

Visto il successivo decreto del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro in data 25 giugno 1981, così come rettificato con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 in data 17 luglio 1981 con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alla impresa del gruppo «S.p.a. Adda officine elettroniche e meccaniche di Lodi» ed è stato nominato commissario l'ing. Renato De Leonardis;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 11 aprile 1990 con il quale, a seguito del decesso del commissario, nelle procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato un collegio commissariale composto dai signori prof. Fabrizio Lemme, prof. Marcello Piga e avv. Marcello Tajani;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale, ai sensi dell'art. 7 della sopra citata legge n. 273/2002, sono stati nominati commissari liquidatori delle procedure delle sopra citate società del Gruppo Marelli i signori avv. prof. Marco Cappelletto, dott. Gianroberto Nicoli, dott. Francesco Ruscigno;

Visto il decreto dei Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati commissari liquidatori i signori: dott. Saverio Signori, dott. Francesco Ruscigno, ed il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Visto il proprio provvedimento in data 15 ottobre 2008, con il quale è stato autorizzato il deposito presso la Cancelleria del competente tribunale fallimentare del bilancio finale, del rendiconto e del progetto di riparto finale e l'integrazione al progetto finale di riparto;

Vista l'istanza del 21 dicembre 2009, con la quale il collegio commissariale nel comunicare che tutti i crediti sono stati integralmente soddisfatti dichiara di aver espletato gli adempimenti per la chiusura e pertanto che «il bilancio finale di liquidazione ed il conto della gestione si intendono approvati», nonché di aver provveduto a depositate su libretti postali giudiziari presso la Cancelleria del tribunale di Lodi, in data 20 novembre 2009, le somme destinate ai creditori irreperibili;

Letto il parere espresso dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 21 dicembre 2009;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della «Adda officine elettroniche e meccaniche di Lodi» in a.s. a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della «Adda officine elettroniche e meccaniche di Lodi» in a.s., con sede legale in Milano.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le ulteriori formalità occorrenti per completare l'*iter* della chiusura della procedura di amministrazione straordinaria ed il ritorno in bonis della «Adda officine elettroniche e meccaniche di Lodi».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Al presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 24 agosto 2010

Il direttore generale per la politica industriale e competitività
BIANCHI

Il direttore generale del Tesoro
GRILLI

10A10997

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 13 agosto 2010.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale di Parma.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA ROMAGNA

Visto il decreto del Ministero delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498 e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, che stabilisce che le strutture di vertice dell'agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003, definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota n. 5221 del 27 luglio 2010 dell'Ufficio provinciale di Parma, con la quale è stata comunicata l'impossibilità da parte dell'ufficio di erogare i servizi catastali nella giornata del 3 agosto 2010 a causa di un intervento straordinario al sistema informatico;

Accertato che l'irregolare funzionamento non è dipeso da causa imputabile all'ufficio;

Visto il benestare n. 15 (prot. 620) del 12 agosto 2010 dell'Ufficio del garante del contribuente sull'irregolare funzionamento dei servizi catastali nel giorno 3 agosto 2010 presso l'Ufficio provinciale di Parma;

Determina:

È accertato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali nel giorno 3 agosto 2010 presso l'Ufficio provinciale di Parma a causa di un intervento straordinario al sistema informatico.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 13 agosto 2010

p. Il direttore regionale: BRUNO

10A10657

DECRETO 2 settembre 2010.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale di Catanzaro.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

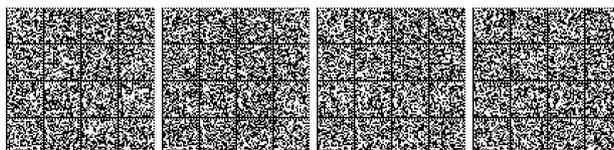
Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Ministero delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante per il contribuente;

Vista la disposizione dell'Agenzia del territorio del 10 aprile 2001, prot. n. R/16123, che individua nella Direzione compartimentale (oggi regionale) la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'Agenzia;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003, prot. n. 17500/2003, con la quale l'Agenzia del territorio dispone l'attivazione, a far data dal 1° marzo 2003, delle direzioni regionali e la contestuale cessazione delle direzioni compartimentali;

Vista la nota prot. 4817 del 6 agosto 2010 dell'Ufficio provinciale di Catanzaro, con la quale è stata comunicata la causa del mancato funzionamento nel giorno 3 agosto 2010, dei servizi catastali dell'Ufficio medesimo;

Accertato che il mancato funzionamento è da attribuirsi alle operazioni, da tempo programmate, di migrazione a «Windows 2003» dei server censuari e cartografici;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Sentito l'Ufficio del Garante del contribuente che, in data 25 agosto 2010 ha espresso parere favorevole in merito;

Decreta:

È accertato, per il giorno 3 agosto 2010, il mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catanzaro, 2 settembre 2010

Il direttore regionale: IASI

10A11225

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE, 4 E 27/28 NOVEMBRE 2008

ORDINANZA 3 settembre 2010.

Rettifica relativa all'oggetto dell'intervento in Comune di Siniscola approvato con ordinanza n. 20 del 17 dicembre 2009 «Adeguamento canali nella frazione di La Caletta – 1°stralcio».(Ordinanza n. 3).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31 ottobre 2009, lo stato di emergenza in Sardegna nel territorio della provincia di Cagliari per gli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2009 con il quale, a seguito della nota prot. 1048 del 29 ottobre 2009 del Commissario delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna, è stato prorogato al 31 ottobre 2010 lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Cagliari per gli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 con la quale il presidente della regione autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009 con la quale i presidenti delle regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi atmosferici predetti;

Vista la legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2009)» con la quale, al comma 34, art. 4, è autorizzato lo stanziamento di euro 25.000.000 per la realizzazione degli interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico e di ripristino delle opere di interesse pubblico nei bacini idrografici dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 2008 (UPB S04.03.004), la cui programmazione è approvata dal presidente delle regione in qualità di Commissario delegato per l'emergenza alluvione;

Vista la legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009 «Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale» con la quale, al comma 12 dell'art. 5, è autorizzata nell'anno 2009, per le stesse finalità previste dalla legge regionale n. 1, art. 4, comma 34 la spesa di euro 4.000.000 (UPB S04.03.004);

Visti i decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, DEC/DDS/2008/0855 del 10 novembre 2008 e DEC/DDS/2008/0856 con i quali sono stati assegnati alla regione Sardegna risorse finanziarie pari a € 11.317.510,00 per «Emergenza alluvionale ottobre 2008: opere urgenti di sistemazione del reticolo idrografico» da programmarsi, sulla base di quanto previsto dall'ordinanza n. 9 del 30 dicembre 2008, a seguito delle risultanze degli studi programmati dall'ordinanza stessa;

Vista la delibera della giunta regionale n. 46/24 del 13 ottobre 2009 con la quale:

è stato individuato un programma di interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico e di ripristino delle opere di interesse pubblico per i comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 2008 che prevede l'impiego, tra le altre, delle risorse finanziarie di cui alle citate leggi regionali e di quelle assegnate dal Ministero dell'ambiente;

è stato richiesto al Commissario delegato per l'emergenza alluvione, di approvare la programmazione dei fondi, pari a euro 40.317.510, di cui euro 29.000.000 a valere sulle risorse disponibili sull'UPB S04.03.004, capitolo SC04.0389 ed euro 11.317.510 a valere sulle risorse disponibili sull'UPB S04.03.004, capitolo SC04.0371, secondo l'articolazione proposta nella tabella allegata e di affidare in delega agli enti locali, ai sensi della legge regionale n. 5 del 7 agosto 2007, l'attuazione degli interventi, ad eccezione dell'intervento localizzato nel comune di Capoterra;

Vista la propria ordinanza n. 20 del 17 dicembre 2009 del 29 dicembre 2009 con la quale si dispone la programmazione ed impiego dei fondi recati dalle leggi regionali n. 1/09 e n. 3/09 per la realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino delle opere di interesse pubblico nei bacini idrografici dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali del mese di ottobre 2008 e di novembre 2009, con l'approvazione del 4°stralcio attuativo relativamente agli eventi di ottobre e quale 6° stralcio attuativo per gli eventi di novembre;

Atteso che nel 6° stralcio attuativo è compreso l'intervento in argomento «Adeguamento canali nella frazione La Caletta - 1° stralcio», per un importo di € 1.240.000,00 per il quale è individuato quale soggetto attuatore il comune di Siniscola;

Vista la nota n. N. 905/Gab del 28 aprile 2010 a firma dell'assessore dei lavori pubblici, che informa circa la richiesta del comune di Siniscola, con nota n. 8187 del 19 aprile 2010, di una rimodulazione dell'intervento già approvato di cui trattasi per l'esigenza di includervi alcuni interventi di messa in sicurezza in località Sa Petra Ruja, ritenendo meritevole di accoglimento tale richiesta;

Vista la nota prot. 20013 del 4 giugno 2010 del direttore del servizio difesa del suolo dell'assessorato dei lavori pubblici che, in riscontro alla richiesta di chiarimenti della Agenzia del distretto idrografico prot. n. 510 del 13 maggio 2010, in merito all'intervento in località Petra Ruja di cui alla citata richiesta del comune del 19 aprile 2010 comunica che:

la sistemazione delle acque bianche per la riduzione della pericolosità idraulica anche nella località Sa Pedra Ruja era già inclusa nello studio di fattibilità originariamente presentato al predetto assessorato successivamente agli eventi alluvionali, di importo complessivo superiore alle disponibilità finanziarie;

di avere verificato l'ammissibilità dell'intervento di cui trattasi al finanziamento e di esprimere pertanto favorevole alla rimodulazione dell'intervento incluso nella programmazione dei fondi di cui all'ordinanza n. 20 del 17 dicembre 2009;

Ordina:

Art. 1.

Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la modifica dell'intervento riguardante il comune di Siniscola «Adeguamento canali nella frazione di La Caletta - 1°stralcio», dell'importo di € 1.240.000,00, già approvato con ordinanza n. 20 del 17 dicembre 2009 del 29 dicembre 2009 nell'ambito del 6° stralcio attuativo degli interventi riguardanti gli eventi del novembre 2008, in virtù della quale si attribuisce all'intervento il nuovo titolo «Adeguamento canali nella frazione di La Caletta - 1°stralcio e interventi di messa in sicurezza nella località di Sa Petra Ruja», con un importo confermato in € 1.240.000,00.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, e sul bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 3 settembre 2010

Il Commissario delegato: CAPPELLACCI

10A11218

ORDINANZA 3 settembre 2010.

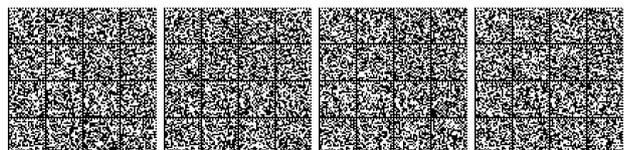
O.P.C.M. 3711/08 - Approvazione della perizia suppletiva e di variante n. 2 del progetto «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 – Comparto A». (Ordinanza n. 4).

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31.10.2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della Legge 24.02.1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31.10.2009, lo stato di emergenza in Sardegna nel territorio della provincia di Cagliari per gli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 06.11.2009 con il quale lo stato di emergenza è stato prorogato fino alla data del 31.10.2010;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31.10.2008 con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

VISTO l'articolo 1, comma 3, lettera b) della predetta Ordinanza che dispone che il Commissario delegato provvede al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, agli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e alle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici ed idraulici;

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 2, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31.10.2008 nella parte in cui dispone che il Commissario delegato può utilizzare per le finalità e gli interventi previsti nella stessa Ordinanza "ulteriori ed eventuali risorse finanziarie disponibili sul Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna, in deroga alle disposizioni normative regionali";

VISTA la propria Ordinanza n. 2 del 10 Novembre 2008 con la quale si dispone, ai sensi del predetto articolo 9, comma 2 dell'OPCM n. 3711 del 31.10.2008, il vincolo dello stanziamento di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 57/2 del 23.10.2008, destinando l'importo di € 5.000.000 di detto stanziamento per la realizzazione degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra danneggiato dall'alluvione del 22.10.2008 e per gli altri ed analoghi interventi nei comuni limitrofi, con attribuzione dello stesso finanziamento alla società pubblica Abbanoa Spa, gestore unico del servizio idrico integrato in Sardegna;

VISTA la propria Ordinanza n. 3 del 25 Novembre 2008 con la quale sono stati approvati e dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità gli interventi urgenti di ripristino del servizio idrico integrato nel comune di Capoterra ed in alcuni altri comuni dell'area di Cagliari, ed è stato approvato il relativo quadro di spesa e definite le modalità di realizzazione degli stessi;

VISTA la propria Ordinanza n. 2 del 5 Febbraio 2009 con la quale è stato approvato, tra l'altro, il progetto preliminare dell'intervento "Ripristino della funzionalità del Servizio Idrico Integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22.10.2008 - comparto A", da appaltarsi con procedure derogatorie acceleratorie, dell'importo complessivo di € 3.997.000,00.

VISTA la propria Ordinanza n. 8 del 10 aprile 2009 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di "Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 – Comparto A", dell'importo complessivo di € 3.997.000,00 con il seguente quadro economico:

RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 22/10/2008 - COMPARTO A - PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO		
QUADRO ECONOMICO		Importi
		EURO
A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI		
A1) LAVORI A MISURA		€ 3.569.741,25
A2) Compenso a corpo per Progettazione Esecutiva e Coord.Sicurezza in progettazione		€ 63.803,00
A3) maggiori oneri per la progettazione esecutiva e coordinam. Sicurezza in progettazione		€ 3.185,29
SOMMANO LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA		€ 3.636.729,54
A DEDURRE RIBASSO D'ASTA (- 41,36%)		-€ 1.504.151,34
TOTALE		**€ 2.132.578,20**
B) IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetta a ribasso d'asta)		
B1	A MISURA	€ 0,00
B2	A CORPO	€ 120.000,00
B3	IN ECONOMIA	€ 0,00
TOTALE		**€ 120.000,00**
A+B	**SOMMANO LAVORI E ONERI SICUREZZA DI CONTRATTO**	***€ 2.252.578,20***
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
C1	Spese generali	€ 352.000,00
C2	Premio per anticipata ultimazione dei lavori	€ 45.000,00
C3	Imprevisti	€ 16.197,00
3)	***TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE***	***€ 413.197,00***
RIBASSO D'ASTA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 22 OTTOBRE, 4, 27,28 NOVEMBRE		***€ 1.331.224,80***
IMPORTO TOTALE PROGETTO		***€ 3.997.000,00***

VISTA la propria Ordinanza n. 19 del 09 dicembre 2009 con la quale è stata approvata la perizia suppletiva e di variante n.1 del progetto “Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall’alluvione del 22 ottobre 2008 – Comparto A”, redatta dal soggetto attuatore Abbanoa SpA, recante il seguente quadro economico :

RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 22/10/2008 - COMPARTO A – PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE n. 1		
QUADRO ECONOMICO		Importoi
		EURO
A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI		
A1) LAVORI A MISURA		€ 4.365.733,71
A2) Compenso a corpo per Progettazione Esecutiva e Coord.Sicurezza in progettazione		€ 63.803,00
A3) maggiori oneri per la progettazione esecutiva e coordinam. Sicurezza in progettazione		€ 3.185,29
SOMMANO LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA		€ 4.432.722,00
A DEDURRE RIBASSO D'ASTA (- 41,36%)		-€ 1.833.373,82
TOTALE		**€ 2.599.348,18**
B) IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetta a ribasso d'asta)		
B1	A MISURA	€ 0,00
B2	A CORPO	€ 146.757,99
B3	IN ECONOMIA	€ 0,00
TOTALE		**€ 146.757,99**
A+B	**SOMMANO LAVORI E ONERI SICUREZZA DI CONTRATTO**	***€ 2.746.106,17***
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
C1	Spese generali	€ 352.000,00
C2	Premio per anticipata ultimazione dei lavori	€ 45.000,00
C3	Imprevisti	€ 16.197,00
3)	***TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE***	***€ 413.197,00***
RIBASSO D'ASTA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 22 OTTOBRE, 4, 27,28 NOVEMBRE		***€ 837.696,83***
IMPORTO TOTALE PROGETTO		***€ 3.997.000,00***

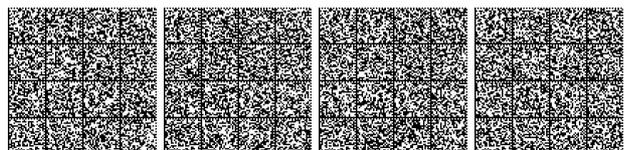
ATTESO che Abbanoa Spa, con nota prot. AL/CT/50052/D1 del 09/07/2010, ha trasmesso al Commissario delegato per l'Emergenza Alluvione del 22 ottobre 2008 la perizia suppletiva e di variante n.2 dell'intervento in oggetto "Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 – Comparto A", recante il seguente quadro economico

RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 22/10/2008- COMPARTO A **PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2**		
QUADRO ECONOMICO		
		importi
		EURO
A	**IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI**	
A1	LAVORI A MISURA	€ 4.762.555,50
A2	Compensi a corpo per Progettazione Esecutiva e Coord. Sicurezza in prog.	€ 63.803,00
A3	Maggiori oneri per Progettazione Esecutiva e Coord. Sicurezza in prog.	€ 3.185,29
	SOMMANO LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA	**€ 4.829.543,79**
	A DEDURRE RIBASSO D'ASTA-41.36%)	-€ 1.997.499,31
	TOTALE	**€ 2.832.044,48**
B	**IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetto a**	**€ 160.097,50**
A+B+C	**SOMMANO LAVORI E ONERI DI SICUREZZA DI CONTRATTO**	**€ 2.992.141,98**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
C1	Spese generali	€ 352.000,00
C2	Premio per anticipata ultimazione dei lavori	€ 0,00
C3	Imprevisti	€ 16.197,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AL NETTO DELL1VA	**€ 368.197,00**
A+B+C	RIBASSO D'ASTA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 22 OTTBRE, 4,27,28 NOVEMBRE 2008	**€ 636.661,02**
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	***€ 3.997.000,00***

ATTESO che Abbanoa SpA ha motivato la necessità delle modifiche ed integrazioni di cui alla perizia n.2 di che trattasi con le condizioni di difficoltà operative connesse alla situazione emergenziale.

ATTESO che per effetto delle lavorazioni di cui alla perizia n.2, presentata da Abbanoa SpA, il relativo quadro economico sopra riportato evidenzia un aumento percentuale dell'importo contrattuale superiore ai limiti consentiti dall'art.132, comma 3 del D Lgs 163/2006.

ATTESO che in relazione a quanto sopra Abbanoa SpA ha richiesto nella citata AL/CT/50052/D1 del 09/07/2010..la deroga al predetto articolo 132 comma 3 del D Lgs 163/2006.

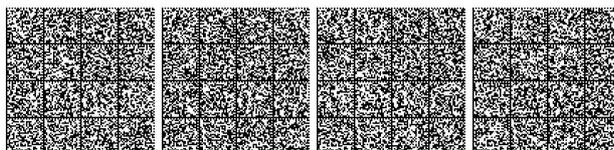
VISTO il parere n. 85 del 27/07/2010 dell'Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche – Ufficio Tecnico Istruttore, trasmesso con nota prot. n. 26236 del 27.07.2010, nel quale si esprime il parere che l'intervento " Perizia suppletiva e di variante n.2 - Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 dell'importo complessivo pari ad euro 3.997.000,00 sia meritevole di essere approvato.

ORDINA

Art.1

(Approvazione perizia)

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la perizia suppletiva e di variante N.2 del progetto “Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall’alluvione del 22 ottobre 2008 – Comparto A”, redatta dal soggetto attuatore dell’intervento, Abbanoa Spa, recante il seguente quadro economico:

RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 22/10/2008- COMPARTO A **PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2**		
QUADRO ECONOMICO		
		importi
		EURO
A	**IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI**	
A1	LAVORI A MISURA	€ 4.762.555,50
A2	Compensi a corpo per Progettazione Esecutiva e Coord. Sicurezza in prog.	€ 63.803,00
A3	Maggiori oneri per Progettazione Esecutiva e Coord. Sicurezza in prog.	€ 3.185,29
	SOMMANO LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA	**€ 4.829.543,79**
	A DEDURRE RIBASSO D'ASTA-41.36%)	-€ 1.997.499,31
	TOTALE	**€ 2.832.044,48**
B	**IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetto a**	**€ 160.097,50**
A+B+C	**SOMMANO LAVORI E ONERI DI SICUREZZA DI CONTRATTO**	**€ 2.992.141,98**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
C1	Spese generali	€ 352.000,00
C2	Premio per anticipata ultimazione dei lavori	€ 0,00
C3	Imprevisti	€ 16.197,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AL NETTO DELL'IVA	**€ 368.197,00**
A+B+C	RIBASSO D'ASTA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 22 OTTBRE, 4,27,28 NOVEMBRE 2008	**€ 636.661,02**
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	***€ 3.997.000,00***

2. Ai sensi dell’art. 2, comma 2 dell’O.P.C.M. n. 3711 del 31.10.2008, la presente ordinanza di approvazione sostituisce, ad ogni effetto, visti pareri autorizzazioni e concessioni di organi statali, regionali, provinciali e comunali.

3. In considerazione dell'urgenza di provvedere al ripristino del servizio idrico integrato sono disposte, ai sensi dell'art. 8 dell'OPCM n. 3711 del 31.10.2008, le seguenti deroghe normative:

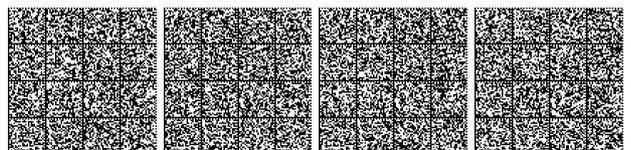
- art. 95, comma 1 del D.Lgs. 163/06 relativamente all'adempimento della trasmissione del progetto preliminare;

- art. 132, comma 3 del D.Lgs. 163/06 per la realizzazione dei lavori di cui alla presente perizia suppletiva e di variante, che comporta un aumento dell'attuale importo contrattuale, come modificato dalla perizia n.1, pari al 9%

ART. 5

(Quadro di spesa e finanziamento)

1. Il quadro economico dell'intervento complessivo "Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008" di cui all'ordinanza n. 2 del 5.02.2009, è aggiornato come segue:

RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 22/10/2008-		
QUADRO ECONOMICO		
		importi
		EURO
1	**LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA**	
1.a)	importo lavori comparto A (a misura)	€ 2.972.762,55
1 b)	Oneri per la sicurezza	€ 160.097,50
1 c)	Compensi per la progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 39.281,93
1	**Totale lavori in appalto**	**€ 2.992.141,98**
2	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIOEN APPALTANTE PER :**	
2 a)	Lavori sdi somma urgenza - Comparto B	**€ 310.000,00**
2 b)	Lavori urgenti prioritari da eseguirsi con procedura negoziata - Comparto C	€ 600.000,00
2 c)	Spese generali	€ 445.000,00
2 d)	Imprevisti	€ 16.197,00
2	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 1.371.197,00**
	RIBASSO D'ASTA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 22 OTTBRE, 4,27,28 NOVEMBRE 2008	**€ 636.661,02**
	IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO	***€ 5.000.000,00***

2. Resta fermo l'importo complessivo del finanziamento di € 5.000.000, a valere sui fondi del bilancio regionale vincolati con Ordinanza n.2 del 10.11.2008 a carico dello stanziamento di cui alla DGR 57/2 del 23.10.2008, disciplinato dalla Convenzione stipulata in data 27.11.2008 tra Abbanoa Spa e la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche.

ART. 6

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente ordinanza, si richiamano le ordinanze n. 2 del 5.0.2.2009 e n. 8 del 18.04.2009, la convenzione tra Abbanoa Spa e Regione Autonoma della Sardegna nonché tutte le leggi generali che regolano l'esecuzione delle opere pubbliche e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.
La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24/02/1992 n. 225, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 3 settembre 2010

Il commissario delegato: CAPPELLACCI

10A11219

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Kessar»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1686 del 6 agosto 2010

Medicinale: KESSAR.

Titolare A.I.C.: «Orion Corporation», con sede legale e domicilio in Oriontintie, 1 - FIN-02200 ESPOO (Finlandia).

Variazione A.I.C.: modifica stampati su richiesta ditta.

È autorizzata la modifica degli stampati (punto 4.2 del RCP e corrispondente paragrafo del foglio illustrativo), relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 027433010 - «10 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 027433022 - «20 mg compresse» 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11091

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Paracetamolo Angenerico»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1689 del 6 agosto 2010

Titolare A.I.C.: Angenerico S.p.A. (codice fiscale 07287621002) con sede legale e domicilio fiscale in via Nocera Umbra, 75 - 00181 Roma, Italia.

Medicinale: PARACETAMOLO ANGENERICO.

Variazione A.I.C.: adeguamento agli Standard Terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

«2,4 g sciroppo» 1 flacone da 120 ml - A.I.C. n. 029216013;

varia in:

«120 mg/5 ml sciroppo» flacone da 120 ml - A.I.C. n. 029216013;

«10 g gocce orali, soluzione» 1 flacone da 30 ml - A.I.C. n. 029216037;

varia in:

«100 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone da 30 ml - A.I.C. n. 029216037;

«125 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216049;

varia in:

«prima infanzia 125 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216049;

«250 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216052;

varia in:

«bambini 250 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216052;

«500 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216064;

varia in:

«bambini 500 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216064;

«1000 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216076;

varia in:

«adulti 1000 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216076.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

10A11092

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Disipal»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1691 del 6 agosto 2010

Titolare A.I.C.: Astellas Pharma S.p.A. (codice fiscale 04754860155) con sede legale e domicilio fiscale in via delle Industrie n. 1 - 20061 Carugate (Milano), Italia.

Medicinale: DISIPAL.

Variazione A.I.C.: modifica stampati su richiesta ditta.

È autorizzata la modifica degli stampati (punti 4.3, 4.4, 4.5 e 4.8 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo), relativamente alla confezione sottoelencata:

«50 mg compresse rivestite» 50 compresse - A.I.C. n. 013013026.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11093

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ERG Power Impianti Nord sita nel comune di Priolo Gargallo - ERG Power S.r.l.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n. DVA/DEC/2010/0000493 del 5 agosto 2010, è stata rilasciata alla Società ERG Power S.r.l., con sede legale in Priolo Gargallo (Siracusa), Strada Provinciale ex SS 114, Km 144, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ERG Power Impianti Nord sita nel comune di Priolo Gargallo (Siracusa), ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A10853

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico sito nel comune di Rosignano Marittimo - Solvay Chimica Italia S.p.A.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n. DVA/DEC/2010/0000496 del 6 agosto 2010, è stata rilasciata alla Società Solvay Chimica Italia S.p.A., con sede legale in Rosignano Marittimo (Livorno), Via Piave n. 6, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico sito nel comune di Rosignano Marittimo (Livorno), ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A10854

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico sito nel comune di Pomponesco - Chimica Pomponesco S.p.A.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n. DVA/DEC/2010/0000497 del 6 agosto 2010, è stata rilasciata alla Società Chimica Pomponesco S.p.A., con sede legale in Pomponesco (Mantova), via delle Industrie n. 1, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico sito nel comune di Pomponesco, ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A10855

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della raffineria sita nel comune di Livorno – ENI S.p.A.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. DVA/DEC/2010/0000498 del 6 agosto 2010, è stata rilasciata alla Società ENI S.p.A., con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei n. 1, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della raffineria sita nel comune di Livorno, ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A10856

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale di compressione gas sita nel comune di Messina – SNAM Rete Gas S.p.A.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 - prot. n. DVA/DEC/2010/0000499 del 6 agosto 2010, è stata rilasciata alla Società SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (Milano), Piazza S. Barbara n. 7, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale di compressione gas sita nel comune di Messina, ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A10857

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel comune di Piombino - Edison S.p.A.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n. DVA/DEC/2010/0000500 del 6 agosto 2010, è stata rilasciata alla Società Edison S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Bonaparte 31, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Piombino (Livorno), ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A10858

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel comune di Piombino - ENEL Produzione S.p.A.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n. DVA/DEC/2010/0000501 del 6 agosto 2010, è stata rilasciata alla Società ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Piombino (Livorno), ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A10859

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Diluente Poulvac ILT».

Provvedimento n. 175 del 30 agosto 2010

Specialità medicinale per uso veterinario «DILUENTE POULVAC ILT».

Confezione: 10 flaconi da 30 ml - A.I.C. n. 102905015.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Animal Health S.p.A. con sede in Via Nettunense n. 90, 04011 Aprilia (Latina) Codice fiscale n. 00278930490.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IA, A.5: modifica del nome del sito produttore del prodotto finito e responsabile del rilascio lotti.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione concernenete la modifica del nome del sito produttore del prodotto finito e responsabile del rilascio lotti:

da: Fort Dodge Laboratories con sede in Finisklin Industrial Estate, Sligo (Irlanda);

a: Elanco Animal Health Ireland Limited con sede in Finisklin Industrial Estate, Sligo (Irlanda).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11220

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Rifen 100 mg/ml – soluzione iniettabile».

Provvedimento n. 177 del 31 agosto 2010

Procedura di mutuo riconoscimento n. AT/V/0002/001/II/006. Specialità medicinale per uso veterinario RIFEN 100 mg/ml – soluzione iniettabile.

Confezioni:

1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 104010018;

1 flacone da 100 ml - A.I.C. n. 104010020;

10 flaconi da 50 ml - A.I.C. n. 104010032;

10 flaconi da 100 ml - A.I.C. n. 104010044.

Titolare A.I.C.: Richter Pharma AG - Feldgasse 19 A-4600 Wels (Austria).

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo II: modifica stampati.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione concernente la modifica degli stampati a seguito della conclusione della procedura europea di Repeat Use n. AT/V/0002/001/E/001.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

10A11221

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Reuflogin 46,6 mg/ml – soluzione iniettabile».

Provvedimento n. 176 del 31 agosto 2010

Specialità medicinale per uso veterinario REUFLOGIN 46,6 mg/ml - soluzione iniettabile.

Confezioni:

flacone da 20 ml - A.I.C. n. 101597019;

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 101597021;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 101597058;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 101597060.

Titolare: Fatro S.p.A. con sede in Via Emilia, 285 Ozzano Emilia (Bologna) codice fiscale 01125080372.

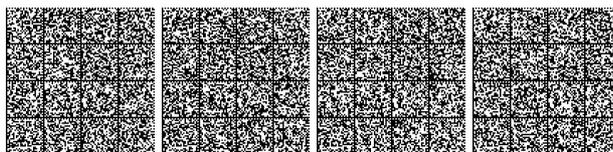
Oggetto del provvedimento: Variazione tipo II: eliminazione divieto d'uso in bovine in lattazione - definizione tempi di attesa nella specie bovina (latte)

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'eliminazione del divieto d'uso in bovine in lattazione e la definizione dei tempi di attesa nella specie bovina (latte) pari a 144 ore (12 mungiture).

Pertanto i tempi di attesa ora autorizzati sono:

Carni e visceri:

Bovini: 15 giorni;

Suini: 12 giorni.

Latte:

Bovini: 144 ore (12 mungiture).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11222

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Abilitazione allo svolgimento delle attività di prova della sede distaccata sita nel comune di Gatteo, della Società Istituto Giordano S.p.a., ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità.

Con decreto del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 6608 del 29 luglio 2010 la sede distaccata dell'Organismo Istituto Giordano S.p.a., sita nel comune di Gatteo (Forlì-Cesena), Via Erbosa n. 70/84, è stata abilitata allo svolgimento delle attività di prova, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», ai fini dell'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della direttiva n. 89/106/CEE, relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003.

10A10860

Trasferimento dell'abilitazione, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione originariamente rilasciata alla Società consortile DNV – Modulo Uno S.c.a.r.l., alla società Det Norske Veritas Italia S.r.l. (brevemente DNV Italia S.r.l.) in conseguenza dello scioglimento consensuale della società consortile.

Con decreto del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n.6606 del 29 luglio 2010 è stato disposto il trasferimento dell'abilitazione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», ai fini dell'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della direttiva n. 89/106/CEE, relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, originariamente rilasciata con decreto del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 2946 del 21 maggio 2009 alla Società consortile «DNV - Modulo Uno S.c. a r.l.», alla sola società «Det Norske Veritas Italia S.r.l. (brevemente DNV Italia S.r.l.)», in conseguenza dello scioglimento consensuale della Società consortile.

10A10861

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «Lapin Poron Kylmäsavuliha».

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C n. 225 del 20 agosto 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale denominazione di origine protetta, presentata dal Paliskuntain yhdistys - Finlandia, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc.) - «LAPIN PORON KYLMÄSAVULIHA».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale dello Sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, Via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A11144

Approvazione della modifica all'articolo 5, comma 1, dello statuto dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA.

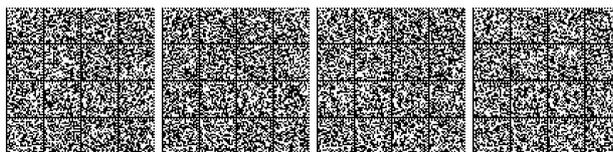
Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'economia e delle finanze del 7 settembre 2010, è approvata, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto legislativo n. 454/1999, la modifica dell'art. 5, comma 1, dello Statuto dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA.

Per la consultazione del testo integrale della modifica all'art. 5, comma 1, dello statuto si rinvia al sito internet: www.inea.it

10A11223

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-217) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.